

Direttive

dell'Ufficio federale delle assicurazioni private UFAP

6/2007 – Direttiva quadro concernente l'attività dell'ufficio di revisione esterno delle imprese di assicurazione (Direttiva quadro «Attività di revisione»)

del 21 novembre 2007; riveduta al 28 novembre 2008

Basi giuridiche:

- art. 4 cpv. 2 lett. i LSA
- art. 5 cpv. 1 LSA
- art. 25 cpv. 2 e 3 LSA
- art. 28 LSA
- art. 29 cpv. 1 e 2 LSA
- art. 30 LSA
- art. 47 LSA
- art. 65 LSA
- art. 70 LSA
- art. 73 LSA
- art. 78 LSA
- art. 203 / 204 OS

Entrata in vigore: 28 novembre 2008



1 Situazione iniziale

La legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA; RS 961.01) prescrive che l'impresa di assicurazione ricorra a un ufficio di revisione esterno. Essa disciplina in forma generale le condizioni fondate su leggi speciali per l'abilitazione dell'ufficio di revisione esterno di un'impresa di assicurazione (art. 28 LSA), i compiti di tale ufficio (art. 29 LSA) come pure i suoi obblighi di notificazione (art. 30 LSA). L'abilitazione basata su leggi speciali si fonda sull'abilitazione di base secondo le prescrizioni per l'abilitazione quale impresa di revisione sotto sorveglianza statale di cui alla legge federale del 16 dicembre 2005 sull'abilitazione e la sorveglianza dei revisori (legge sui revisori, LSR; RS 221.302). Oggetto della presente direttiva sono i compiti dell'ufficio di revisione esterno ai sensi dell'articolo 29 capoverso 1 LSA.

Mandati di verifica supplementari conformemente all'articolo 29 capoverso 3 LSA ed esami particolari per l'approfondimento della revisione di sorveglianza e del controllo del conto annuale dell'impresa di assicurazione secondo l'articolo 29 capoverso 1 LSA sono ordinati dall'UFAP e non sono oggetto della presente direttiva.

L'attività dell'ufficio di revisione esterno secondo l'articolo 29 LSA deve essere distinta da quella esercitata da terzi secondo l'articolo 46 capoverso 2 LSA. Quest'ultima disposizione autorizza l'UFAP, nell'ambito dei suoi compiti di sorveglianza, ad affidare in qualsiasi momento a terzi l'incarico di controllare il rispetto del diritto in materia di sorveglianza degli assicuratori. Tuttavia, la presente direttiva quadro non è applicabile all'articolo 46 capoverso 2 LSA.

La verifica presso l'impresa di assicurazione deve essere effettuata secondo il regime della revisione ordinaria (art. 728 segg. nCO).

2 Scopo

Scopo della presente direttiva quadro è la concretizzazione delle disposizioni del diritto in materia di sorveglianza degli assicuratori relative ai compiti di verifica dell'ufficio di revisione esterno secondo l'articolo 29 capoverso 1 LSA.

L'impresa di assicurazione incarica l'ufficio di revisione esterno dei seguenti compiti:

1. l'ufficio di revisione esterno controlla se il conto annuale è allestito, sotto il profilo formale e contenutistico, conformemente alle prescrizioni legali, allo statuto e ai regolamenti (verifica del conto annuale). La verifica del conto annuale è riferita al conto annuale statutario dell'impresa di assicurazione.
2. L'ufficio di revisione esterno verifica inoltre, attenendosi alle istruzioni dell'autorità di sorveglianza, che le disposizioni della LSA, dell'ordinanza sulla sorveglianza (OS; RS 961.011), dell'ordinanza UFAP sulla sorveglianza (O-UFAP; RS 961.011.1), come pure quelle delle direttive (revisione di sorveglianza) siano rispettate. L'UFAP fissa le sue istruzioni sulla revisione di sorveglianza in direttive specifiche, che sono allegate in forma di appendice alla presente direttiva quadro. La revisione di sorveglianza deve essere effettuata a complemento della verifica del conto annuale.

3 Campo d'applicazione

La direttiva quadro concernente l'attività di revisione si applica:

- alle imprese di assicurazione che secondo l'articolo 2 LSA sottostanno alla sorveglianza, senza restrizioni;
- ai gruppi assicurativi e conglomerati assicurativi che sono assoggettati alla sorveglianza svizzera degli assicuratori secondo gli articoli 65 rispettivamente 73 LSA, con i complementi di cui al numero 6;
- alle casse malati secondo l'articolo 12 capoverso 2 della legge federale sull'assicurazione malattie (RS 832.10), se sono autorizzate a esercitare l'assicurazione complementare malattie secondo la LCA e adempiono le disposizioni di cui alla circolare dell'UFAP 11/2006 del 1° novembre 2006, senza restrizioni;
- alle filiali in Svizzera delle imprese di assicurazione con sede all'estero che secondo l'articolo 2 LSA sottostanno alla sorveglianza soltanto per quanto attiene alla revisione di sorveglianza.

4 Definizioni

4.1 Ufficio di revisione esterno

Sono considerati uffici di revisione esterni le imprese di revisione che secondo l'articolo 113 OS hanno ottenuto dall'Autorità federale di sorveglianza dei revisori l'abilitazione in quanto imprese di revisione sotto sorveglianza statale secondo la legge federale del 16 dicembre 2005 sui revisori, nonché l'abilitazione dell'UFAP in base a legge speciale secondo l'articolo 28 capoverso 2 LSA e la Direttiva concernente l'abilitazione secondo legge speciale degli uffici di revisione esterni nonché dei capi revisori per il settore delle assicurazioni.

4.2 Rapporti

Il rapporto ai sensi dell'articolo 29 capoverso 2 LSA include i rapporti concernenti la verifica del conto annuale e la revisione di sorveglianza.

5 Principi della verifica

5.1 Standard di verifica

La verifica del conto annuale avviene in linea di massima secondo i vigenti standard svizzeri di revisione (SR) della Camera fiduciaria.

Ai fini della revisione di sorveglianza devono essere inoltre applicate le pertinenti istruzioni dell'autorità di sorveglianza riportate in appendice alla presente direttiva quadro.

5.2 Oggetto della verifica

L'oggetto della verifica del conto annuale è costituito dal conto annuale statutario fondato sulle disposizioni del codice delle obbligazioni, sullo statuto nonché sulle prescrizioni del diritto in materia di sorveglianza degli assicuratori (LSA, OS, O-UFAP), ritenuto che le ultime prevalgono sulle disposizioni del codice delle obbligazioni.

Gli oggetti della revisione di sorveglianza sono citati e descritti nelle appendici della presente direttiva quadro. I compiti dell'ufficio di revisione esterno possono essere estesi e definiti in ulteriori appendici. Nel caso delle revisioni di sorveglianza si devono per quanto possibile evitare sovrapposizioni e integrare le informazioni raccolte in occasione della verifica del conto annuale.

5.3 Rapporti

I rapporti devono essere presentati per scritto all'UFAP. L'impresa di assicurazione oggetto della verifica riceve una copia per conoscenza.

I rapporti concernenti la verifica del conto annuale sono allestiti conformemente all'Allegato 1. Secondo l'articolo 729 CO, rispettivamente l'articolo 728b capoverso 2 nCO, bisogna inoltre allegare la relazione di revisione all'attenzione dell'assemblea generale.

I rapporti relativi alla revisione di sorveglianza includono i rapporti di verifica prescritti nelle appendici della presente direttiva quadro come pure le constatazioni generali riguardanti la revisione di sorveglianza conformemente all'Allegato 3.

I rapporti relativi alla verifica del conto annuale e alla revisione di sorveglianza devono essere inoltrati al più tardi il 30 aprile dell'anno successivo a quello dell'esercizio (art. 25 cpv. 3 LSA). Le imprese di assicurazione che esercitano esclusivamente l'attività riassicurativa li presentano al più tardi il 30 giugno dell'anno successivo a quello dell'esercizio (art. 25 cpv. 3 LSA).

6 Particolarità relative alla revisione di gruppi assicurativi e conglomerati assicurativi

6.1 D deroghe ed estensione del campo d'applicazione

Secondo gli articoli 70 rispettivamente 78 LSA, le prescrizioni degli articoli 28 e 29 LSA si applicano per analogia ai gruppi assicurativi e ai conglomerati assicurativi che giusta gli articoli 65 rispettivamente 73 LSA sono assoggettati per decisione alla corrispondente sorveglianza svizzera. Se all'applicazione di prescrizioni svizzere si oppongono norme estere, l'UFAP deve essere immediatamente informato per iscritto; in casi di rigore, possono essere stabilite norme d'eccezione.

6.2 Verifiche presso imprese estere

Nell'ambito della revisione di gruppi e conglomerati assicurativi, l'ufficio di revisione esterno effettua in proprio le necessarie verifiche presso le imprese estere del gruppo o del conglomerato assicurativo.

Laddove necessario, le verifiche sul posto possono essere effettuate da società appartenenti alla rete dell'ufficio di revisione esterno, le cosiddette società di revisione affiliate¹. In questo caso, le società di revisione affiliate devono essere debitamente istruite dall'ufficio di revisione esterno. Il controllo di qualità è basato sull'International Standard on Quality Control Nr. 1 (ISQC 1).

Il ricorso a una società di revisione locale non affiliata all'ufficio di revisione esterno necessita, giusta l'articolo 114 capoverso 2 OS, dell'autorizzazione dell'UFAP. In questo caso, la società di revisione locale deve essere debitamente istruita e sorvegliata dal revisore del gruppo o del conglomerato. Il revisore del gruppo o del conglomerato deve richiedere periodicamente la conferma che detta società rispetta l'ISQC 1, soddisfacendo quindi, per analogia, le condizioni di cui agli articoli 114 e 115 OS. In virtù dell'articolo 114 capoverso 3 OS, l'UFAP è autorizzato a definire di volta in volta ulteriori condizioni.

6.3 Oggetto della revisione e standard di revisione

Per i gruppi assicurativi e i conglomerati assicurativi, l'oggetto e gli standard di revisione sono:

1. il conto del gruppo sulla base delle prescrizioni del codice delle obbligazioni rispettivamente dei principi di rendiconto degli standard scelti per tale rendiconto e della direttiva 13.5/2006 relativa al rapporto del gruppo.

Gli standard applicabili alla revisione del conto del gruppo si basano sullo standard di rendiconto applicato dal gruppo o dal conglomerato assicurativo.

- a. Per i conti del gruppo allestiti in base allo Swiss GAAP RPC si applicano gli standard svizzeri di revisione della Camera fiduciaria;
 - b. per i conti del gruppo allestiti in base all'IFRS si applicano gli International Standards on Auditing dell'International Federation of Accountants (IFAC);
 - c. per i conti del gruppo allestiti in base agli US GAAP si applicano gli US Generally Accepted Auditing Standards (US GAAS) del Public Company Accounting Oversight Board (PCAOB).
2. La revisione di sorveglianza è fondata sui principi descritti al numero 5.

¹ Società affiliata risp. «società della rete» è una società di revisione incorporata nella stessa organizzazione più importante. Questa forma organizzativa favorisce la cooperazione tra le società affiliate, giuridicamente autonome. Le società affiliate si distinguono per la presenza di meccanismi per la ripartizione degli utili o delle perdite o per rapporti di proprietà, controlli od organi dirigenti comuni, si fondano su direttive e processi di garanzia della qualità comuni, perseguono una strategia aziendale comune, figurano nella stessa ragione sociale o utilizzano una parte essenziale delle loro risorse in comune.

6.4 Rapporti

I rapporti destinati all'UFAP concernenti la verifica del conto del gruppo devono fondarsi sulle prescrizioni dell'Allegato 2, che precisa il contenuto del rapporto di verifica del conto del gruppo ai sensi della direttiva 13.5/2006. Secondo l'articolo 729 CO, rispettivamente l'articolo 728b capoverso 2 nCO, bisogna inoltre allegare la relazione di revisione all'attenzione dell'assemblea generale. Il rapporto concernente la verifica del conto del gruppo e quello concernente la revisione di sorveglianza devono essere inoltrati al più tardi il 30 aprile dell'anno successivo a quello dell'esercizio.

7 Obbligo di notificazione immediato da parte dell'ufficio di revisione esterno

Se nel quadro della sua attività riscontra reati, gravi irregolarità, violazione dei principi di un'attività irreprensibile oppure fatti suscettibili di compromettere la solvibilità dell'impresa di assicurazione o gli interessi degli assicurati di cui all'articolo 30 LSA, l'ufficio di revisione esterno li notifica senza indugio all'UFAP, senza attendere l'invio dei rapporti secondo l'articolo 29 capoverso 2 LSA.

8 Obbligo d'informare

Conformemente all'articolo 47 capoverso 2 LSA, l'ufficio di revisione esterno deve fornire all'autorità di sorveglianza tutte le informazioni e i documenti di cui essa ha bisogno per adempiere il suo compito. I revisori sono esonerati dall'obbligo del segreto nei confronti dell'autorità di sorveglianza.

9 Entrata in vigore

La presente direttiva nella sua versione riveduta entra in vigore con effetto al 28 novembre 2008.

Ufficio federale delle assicurazioni private UFAP

Dr. Monica Mächler
Direttrice

Appendice 1

Revisione di sorveglianza del patrimonio vincolato

Entrata in vigore: 4 dicembre 2006, riveduta il 21 novembre 2007 e il 28 novembre 2008

1. Introduzione

La presente appendice stabilisce le modalità d'esecuzione della revisione di sorveglianza del patrimonio vincolato ai sensi dell'articolo 17 capoverso 1 LSA da parte dell'ufficio di revisione esterno.

La base al riguardo è data dalla direttiva dell'UFAP concernente gli investimenti nel patrimonio vincolato («Direttiva sugli investimenti»), nella versione di volta in volta valida, che concretizza gli obblighi che le imprese di assicurazione hanno, conformemente al diritto in materia di sorveglianza, in relazione al patrimonio vincolato.

2. Oggetto della verifica

L'ufficio di revisione esterno verifica il rapporto concernente il patrimonio vincolato che le imprese di assicurazione interessate devono inoltrare all'UFAP entro il 31 marzo di ogni anno (art. 72 OS).

Il rapporto è composto delle seguenti parti:

- G1: prospetto generale (pagina di copertina e inventario)
- G2: rapporto su ogni patrimonio vincolato
- G2.1: compendio dei valori di copertura dell'importo legale (2 pagine)
- G2.2: esposizione dei valori di copertura (2 pagine)
- G2.3: valute estere
- G2.4: obbligo di copertura nel caso di impiego di strumenti derivati / prova della copertura di macro hedge in caso di operazioni su interessi / fondi a investitore unico
- G3: elenco dei depositi e dei conti.

3. Procedure di verifica

1. Direttive sugli investimenti, nella versione di volta in volta valida
2. Circolare «Patrimonio vincolato», nella versione di volta in volta valida



4. Rapporti all'UFAP

Il rapporto di verifica dell'ufficio di revisione esterno deve essere allestito conformemente allo standard svizzero di revisione SR 800 «Rapporti relativi a verifiche speciali». Esso deve corrispondere alle seguenti direttive in materia di rapporto (pagine 3 – 5 della presente appendice).

Al rapporto di verifica è allegata una copia completa del rapporto firmato concernente il patrimonio vincolato che l'impresa di assicurazione ha trasmesso all'UFAP.

Ufficio federale delle assicurazioni private UFAP

Dr. Monica Mächler
Direttrice

Berichtsvorgabe

Bericht der externen Revisionsstelle
an das Bundesamt für Privatversicherungen
über die Aufsichtsprüfung des gebundenen Vermögens der
Gesellschaft [1]
Ort

Einleitung

Gestützt auf Art. 29 Abs. 1 VAG und die Rahmenrichtlinie 6/2007 vom 21. November 2007 (Rahmenrichtlinie Revisionstätigkeit), Anhang 1, des Bundesamtes für Privatversicherungen haben wir als externe Revisionsstelle auftragsgemäss die Berichterstattung über das gebundene Vermögen (bestehend aus den Teilen G1: Gesamtübersicht, G2: Bericht über jedes gebundene Vermögen mit Anhängen und G3: Depot- und Kontoverzeichnis) (hiernach als Prüfungsgegenstand bezeichnet) der *Gesellschaft* [1] für das am [Abschlussdatum] abgeschlossene Geschäftsjahr geprüft.

Unsere Prüfung zielt darauf ab, die Übereinstimmung des Prüfungsgegenstandes mit den im Rundschreiben „*Gebundenes Vermögen 200n*“ [2] betreffend der Berichterstattung über das gebundene Vermögen und der *Richtlinie betreffend Anlagen im gebundenen Vermögen vom XX.XX 200n* („*Anlagerichtlinien*“) [2] (hiernach als Prüfungskriterien bezeichnet) aufgeführten Anforderungen festzustellen [3].

Verantwortung des Verwaltungsrates

Der Verwaltungsrat ist für die Erstellung und die Berichterstattung des Prüfungsgegenstandes in Übereinstimmung mit den Prüfungskriterien verantwortlich. Diese Verantwortung beinhaltet auch die Ausgestaltung, die Implementierung und die Aufrechterhaltung der notwendigen organisatorischen Voraussetzungen, soweit sie für die Erstellung und Berichterstattung dieses Prüfungsgegenstandes von Bedeutung sind und dazu dienen, sicherzustellen, dass die Berichterstattung frei von wesentlichen falschen Angaben als Folge von Verstössen oder Irrtümern ist.

Verantwortung der externen Revisionsstelle für die Aufsichtsprüfungen

Unsere Aufgabe ist es ein Prüfungsurteil über den Prüfungsgegenstand abzugeben. Wir haben unsere Prüfung in Übereinstimmung mit den Schweizer Prüfungsstandards (PS) vorgenommen. Diese Standards verlangen, die Prüfung so zu planen und durchzuführen, um hinreichende Sicherheit zu gewinnen, dass der Prüfungsgegenstand frei von wesentlichen falschen Angaben ist. Wir bestätigen, dass wir die gesetzlichen Anforderungen hinsichtlich Befähigung und Unabhängigkeit erfüllen.

Eine Prüfung beinhaltet die Durchführung von Prüfungshandlungen zur Erlangung von Prüfungsnachweisen für die im Prüfungsgegenstand enthaltenen Wertansätze und sonstigen Angaben. Die Auswahl der Prüfungshandlungen, einschliesslich der Beurteilung der Risiken wesentlicher falscher Angaben als Folge von Verstössen oder Irrtümern im Prüfungsgegenstand, liegt im pflichtgemässen Ermessen des Prüfers. Bei der Beurteilung dieser Risiken berücksichtigt der Prüfer die notwendigen organisatorischen Voraussetzungen, soweit sie für die Erstellung des Prüfungsgegenstandes von Bedeutung sind, um die den Umständen entsprechenden Prüfungshandlungen festzulegen, nicht aber um ein Prüfungsurteil über die Wirksamkeit aller notwendigen organisatorischen Voraussetzungen abzugeben. Wir sind der Auffassung, dass die von uns erlangten Prüfungsnachweise eine ausreichende und angemessene Grundlage für unser Prüfungsurteil bilden.

Prüfung der organisatorischen Massnahmen im Zusammenhang mit dieser Berichterstattung

Wir haben geprüft, ob die organisatorischen Massnahmen bei der *Gesellschaft [1]* geeignet sind, die Erstellung des Prüfungsgegenstandes in Übereinstimmung mit den Prüfungskriterien zu unterstützen.

Dabei prüften wir, ob die nachstehend aufgeführten organisatorischen Massnahmen für die Erstellung der Berichterstattung im Sinne der Prüfungskriterien bestehen und gewährleisten, wesentliche falsche Angaben als Folge von Verstössen oder Irrtümern erkennen zu können. Unsere Prüfungshandlungen zur Erlangung von Prüfungsnachweisen führten wir für die wesentlichen Massnahmen mittels Analysen und Erhebungen auf der Basis von Stichproben durch.

Unsere Arbeiten umfassten die Beurteilung, ob:

- die von der Gesellschaft eingerichteten organisatorischen Massnahmen zur Berichterstattung (Teil G1 bis G2 inkl. Anhänge) sicherstellen konnten, dass alle gebundenen Vermögen in der Schweiz und jene für die im Ausland sicherzustellenden Bestände vollständig und richtig enthalten sind.
- für das Schweizer Geschäft organisatorische Massnahmen bestanden, damit alle notwendigen gebundenen Vermögen separat geführt und die Anlagen in Übereinstimmung mit den massgebenden Vorgaben zugewiesen und verwahrt werden konnten.
- die Gesellschaft die notwendigen organisatorischen Massnahmen getroffen hatte, damit die Deckungswerte gemäss den Vorgaben den richtigen Berichtsteilen zugewiesen werden konnten.
- für die laufende Überprüfung der Werthaltigkeit der einzelnen Anlagen bei der Gesellschaft die notwendigen Massnahmen geschaffen wurden, damit die Vorkehrungen gemäss Kapitel 2.6.6 der Anlagerichtlinien gewährleistet werden konnten.
- die Gesellschaft die notwendigen organisatorischen Massnahmen geschaffen hatte, die geeignet sind, im Falle von Wertminderung Korrekturen vornehmen zu können.
- die Gesellschaft mittels organisatorischer Massnahmen sicherstellen konnte, dass alle zugewiesenen Vermögenswerte, deren Aufbewahrung nicht durch eine Mustervereinbarung geregelt ist, im Sinne der Anlagerichtlinien frei und unbelastet waren.

Prüfung der Deckungswerte im gebundenen Vermögen

Wir prüften die Posten und Angaben in den Berichtsteilen G1 und G2 inkl. Anhänge mittels Analysen und Erhebungen auf der Basis von Stichproben.

Ferner führten wir Prüfungshandlungen zur Erlangung von Prüfungsnachweisen durch, um die Deckungswerte im Prüfungsgegenstand bezüglich deren Vorhandenseins, deren Bewertung und Anrechnung mit hinreichender Sicherheit zu beurteilen. Ergänzend beurteilten wir im Sinne der Prüfungskriterien die Vollständigkeit des Berichtsteils G3 und damit zusammenhängend das Vorliegen von unterzeichneten Mustervereinbarungen mit der Depotstelle für alle aufgeführten Depot- und Kontenbeziehungen.

Schlussfolgerung

Anlässlich unserer Prüfung sind wir auf Sachverhalte gestossen, die[4]

Gestützt auf unsere in diesem Bericht beschriebenen Prüfungshandlungen entspricht – *mit Ausnahme des/der im obgenannten Abschnitt dargelegten Sachverhalts/Sachverhalte [5]* – das gebundene Vermögen per 31. Dezember 200n der *Gesellschaft [1]* den Prüfungskriterien.

Im Zusammenhang mit unseren Arbeiten verlassen wir uns darauf, dass die uns zur Verfügung gestellten Informationen in allen wesentlichen Punkten vollständig und angemessen sind. Unsere Beurteilung basiert auf den wesentlichen Rahmenbedingungen, so wie sie sich aus den zu prüfenden Unterlagen ergeben und aus heutiger Sicht beurteilen lassen. Unsere Prüfungsarbeiten wurden am *[Datum]* beendet. Sachverhalte, die uns nach diesem Stichtag zur Kenntnis gebracht wurden und Entwicklungen nach diesem Stichtag sind hierin nicht berücksichtigt.

Unser Bericht dient einzig dem Zweck, das Bundesamt für Privatversicherungen und die *Gesellschaft [1]* über unsere Arbeiten und Schlussfolgerungen im Zusammenhang mit dieser Prüfung zu informieren. Er darf zu keinem anderen Zweck verwendet und keiner anderen Partei abgegeben werden.

Revisionsstelle

Unterzeichner1
Leitender Revisor

Unterzeichner2

Beilagen:

- G1: Gesamtübersicht bestehend aus Titelblatt und Inventar
- G2: Bericht über jedes gebundene Vermögen
- G2.1: Übersicht Deckungswerte des Sollbetrages
- G2.2: Exposures der Deckungswerte
- G2.3: Fremdwährungen
- G2.4: Deckungspflicht beim Einsatz von Derivaten / Nachweis der Deckung von Makrohedges bei Zinsgeschäften / Einanlegerfonds
- G3: Depot- und Kontoverzeichnis

Redaktionelle Erläuterungen:

[1] Firmenbezeichnung.

[2] Datum der angewandten bzw. gültigen Fassung des Rundschreibens „Gebundenes Vermögen“ und der Anlagerichtlinien.

[3] Im Einzelfall zu ergänzen, wenn von der Aufsichtsbehörde eine besondere Verfügung erlassen wurde oder Schreiben auf diese Prüfung Bezug nehmen und als solche zur Ergänzung der massgebenden Vorgaben führen.

[4] Falls zutreffend ausformulieren, ansonst wegzulassen.

[5] Falls im oberen Abschnitt Sachverhalte festgestellt wurden, die eine Ausnahme darstellen, entsprechende Formulierung „mit Ausnahme des im vorstehenden Abschnitt dargelegten Gegebenheiten“ ... einfügen.

Appendice 2

Revisione di sorveglianza del conto d'esercizio della previdenza professionale (PP)

Entrata in vigore: 20 febbraio 2007, riveduta il 21 novembre 2007

1. Introduzione

La presente appendice disciplina la verifica del conto d'esercizio PP da parte dell'ufficio di revisione esterno.

La base al riguardo è data dalla direttiva 4/2007 dell'UFAP concernente il conto d'esercizio della previdenza professionale (PP), nella versione di volta in volta valida, che concretizza gli obblighi che le imprese di assicurazione hanno, conformemente al diritto in materia di sorveglianza, in relazione al conto d'esercizio PP.

2. Oggetto della verifica

Le procedure di verifica riguardano i seguenti documenti che le imprese di assicurazione sulla vita sono tenute a presentare.

1. Conto d'esercizio PP

Il conto d'esercizio PP comprende:

- conto economico
- bilancio
- scomposizione tecnica
- statistica relativa al portafoglio
- principi per l'iscrizione a bilancio
- riserve di valutazione
- schema di pubblicazione.

2. Rapporto d'accompagnamento

In questo rapporto devono figurare imperativamente in modo dettagliato determinate posizioni del conto d'esercizio PP nonché ulteriori informazioni (cfr. n. 5.2 della direttiva 4/2007 dell'UFAP).

2.1 Compendio delle spese e dei ricavi non direttamente attribuibili

Dal compendio dettagliato delle spese e dei ricavi non direttamente attribuibili (compresa la riassicurazione passiva) risultano in particolare le chiavi di ripartizione applicate in occasione del trasferimento dei centri di costo alle unità di imputazione PP.

2.2 Tabella delle relazioni interne tra conti



Dalla tabella delle relazioni interne tra conti riguardanti le attività PP e la rimanente attività deve essere possibile desumere i tassi d'interesse applicati ai conti interni (conti correnti, prestiti ecc.).

2.3 Corrispondenze

Qualora l'articolazione nella chiusura dei conti secondo il diritto commerciale non corrispondesse a quella del conto d'esercizio PP (livello affari svizzeri), l'impresa di assicurazione sulla vita deve trasmettere, unitamente al rapporto d'accompagnamento, una tabella delle corrispondenze.

3. Proposta di pubblicazione

Sulla base dello schema di pubblicazione, l'assicuratore sulla vita deve presentare la cosiddetta proposta di pubblicazione. Per il suo tramite l'impresa di assicurazione sulla vita mostra come intende adempiere l'obbligo di informare secondo l'articolo 140 OS.

3. Procedure di verifica

Direttiva 4/2007 dell'UFAP concernente il conto d'esercizio della previdenza professionale nella versione di volta in volta valida.

4. Rapporti all'UFAP

Il rapporto di verifica dell'ufficio di revisione esterno deve essere allestito conformemente allo standard svizzero di revisione SR 800 «Rapporti relativi a verifiche speciali». Esso deve corrispondere alle seguenti direttive in materia di rapporto (pagine 3 – 6 della presente appendice).

Al rapporto di verifica sono allegati una copia completa del rapporto firmato concernente la contabilità PP che l'impresa di assicurazione ha trasmesso all'UFAP e i documenti richiesti nella cfr. n. 2 (oggetto della verifica).

Ufficio federale delle assicurazioni private UFAP

Dr. Monica Mächler
Direttrice

Berichtsvorgabe

Bericht der externen Revisionsstelle
an das Bundesamt für Privatversicherungen
über die Aufsichtsprüfung der
Betriebsrechnung Berufliche Vorsorge der
Gesellschaft [1]
Ort

Einleitung

Gestützt auf Art. 29 Abs. 1 VAG und die Rahmenrichtlinie 6/2007 vom 21. November 2007 (Rahmenrichtlinie Revisionstätigkeit), Anhang 2, des Bundesamtes für Privatversicherungen haben wir als externe Revisionsstelle auftragsgemäss die Betriebsrechnung Berufliche Vorsorge (bestehend aus Erfolgsrechnung, Bilanz, Technische Zerlegung des Ergebnisses der beruflichen Vorsorge, Angaben zur Bestandesstruktur der beruflichen Vorsorge, zu den Bilanzierungsgrundsätzen und den Bewertungsreserven sowie dem Begleitbericht und dem Offenlegungsvorschlag) (hiernach als Prüfungsgegenstand bezeichnet) der *Gesellschaft [1]* für das am *[Abschlussdatum]* abgeschlossene Geschäftsjahr geprüft.

Unsere Prüfung zielt darauf ab, die Übereinstimmung des Prüfungsgegenstandes mit der Richtlinie 4/2007 – Richtlinie zur Betriebsrechnung Berufliche Vorsorge (BV) [2] (hiernach als Prüfungskriterien bezeichnet) aufgeführten Anforderungen festzustellen.

Verantwortung des Verwaltungsrates

Der Verwaltungsrat ist für die Erstellung und die Berichterstattung des Prüfungsgegenstandes in Übereinstimmung mit den Prüfungskriterien verantwortlich. Diese Verantwortung beinhaltet auch die Ausgestaltung, die Implementierung und die Aufrechterhaltung der notwendigen organisatorischen Voraussetzungen, soweit sie für die Erstellung und Berichterstattung dieses Prüfungsgegenstandes von Bedeutung sind und dazu dienen, sicherzustellen, dass die Berichterstattung frei von wesentlichen falschen Angaben als Folge von Verstössen oder Irrtümern ist.

Verantwortung der externen Revisionsstelle für die Aufsichtsprüfungen

Unsere Aufgabe ist es ein Prüfungsurteil über den Prüfungsgegenstand abzugeben. Wir haben unsere Prüfung in Übereinstimmung mit den Schweizer Prüfungsstandards (PS) vorgenommen. Diese Standards verlangen die Prüfung so zu planen und durchzuführen, um hinreichende Sicherheit zu gewinnen, dass der Prüfungsgegenstand frei von wesentlichen falschen Angaben ist. Wir bestätigen, dass wir die gesetzlichen Anforderungen hinsichtlich Befähigung und Unabhängigkeit erfüllen.

Eine Prüfung beinhaltet die Durchführung von Prüfungshandlungen zur Erlangung von Prüfungsnachweisen für die im Prüfungsgegenstand enthaltenen Wertansätze und sonstigen Angaben. Die Auswahl der Prüfungshandlungen, einschliesslich der Beurteilung der Risiken wesentlicher falscher Angaben als Folge von Verstössen oder Irrtümern im Prüfungsgegenstand, liegt im pflichtgemässen Ermessen des Prüfers. Bei der Beurteilung dieser Risiken berücksichtigt der Prüfer die notwendigen organisatorischen Voraussetzungen, soweit sie für die Erstellung des Prüfungsgegenstandes von Bedeutung sind, um die den Umständen entsprechenden Prüfungshandlungen festzulegen, nicht aber um ein Prüfungsurteil über die Wirksamkeit aller notwendigen organisatorischen Voraussetzungen abzugeben. Wir sind der Auffassung, dass die von uns erlangten Prüfungsnachweise eine ausreichende und angemessene Grundlage für unser Prüfungsurteil bilden.

Prüfung der organisatorischen Massnahmen im Zusammenhang mit dieser Berichterstattung

Wir haben geprüft, ob die organisatorischen Massnahmen bei der *Gesellschaft [1]* geeignet sind, die Erstellung des Prüfungsgegenstandes in Übereinstimmung mit den Prüfungskriterien zu unterstützen.

Dabei prüften wir, ob die nachstehend aufgeführten organisatorischen Massnahmen für die Erstellung der Betriebsrechnung Berufliche Vorsorge im Sinne der Prüfungskriterien bestehen und gewährleisten, wesentliche falsche Angaben als Folge von Verstössen oder Irrtümern erkennen zu können. Unsere Prüfungshandlungen zur Erlangung von Prüfungsnachweisen führten wir für die wesentlichen Massnahmen mittels Analysen und Erhebungen auf der Basis von Stichproben durch.

Unsere Arbeiten umfassten:

- Die Beurteilung, ob organisatorische Massnahmen bestanden, die sicherstellen konnten, dass die Prüfungsgegenstände vollständig und richtig ausgefüllt werden und erkannte Abweichungen im Begleitbericht enthalten sind;
- Die Beurteilung, ob organisatorische Massnahmen bestanden, die sicherstellen konnten, dass der Saldoübertrag aus der Saldobilanz zur Nebenrechnung berufliche Vorsorge in die Spalten der Bilanz und Erfolgsrechnung der Betriebsrechnung BV für das BV-Geschäft richtig erfolgte;
- Die Beurteilung, ob organisatorische Massnahmen bestanden, die sicherstellen konnten, dass die in der Erfolgsrechnung „Berufliche Vorsorge“ gebuchten Kosten und Aufwendungen ausschliesslich das Geschäft der beruflichen Vorsorge betreffen.
- Die Beurteilung, ob organisatorische Massnahmen bestanden, die sicherstellen konnten, dass die Erträge des BV-Geschäfts vollständig in der Erfolgsrechnung „Berufliche Vorsorge“ verbucht wurden.
- Die Beurteilung, ob mittels organisatorischer Massnahmen sichergestellt werden konnte, dass die einzelnen Positionen im gebundenen Vermögen „Berufliche Vorsorge“ gleichlautend den Beständen aus dem Einzelinventar/Nebenbuch vollständig in der Betriebsrechnung (im Teil „Berufliche Vorsorge“) enthalten waren;
- Die Beurteilung, ob organisatorische Massnahmen bestanden, die sicherstellen konnten, dass die Zerlegung des BV-Geschäfts in die beiden Teile „der Mindestquote unterstellt“ und „der Mindestquote nicht unterstellt“ vollständig und richtig vorgenommen wurde und die damit verbundenen Angaben (bspw. Aufgliederung der Anzahl Verträge und Versicherten) richtig sind;
- Die Beurteilung, ob organisatorische Massnahmen bestanden, die sicherstellen konnten, dass die Erfolgspositionen des BV-Geschäfts in der technischen Zerlegung des Ergebnisses vollständig und richtig auf die drei Prozesse (Spar-, Risiko- und Kostenprozess) aufgeteilt wurden;
- Die Beurteilung, ob organisatorische Massnahmen bestanden, die sicherstellen konnten, dass die Marktwerte in beiden Tabellen über die Bewertungsreserven (Berufliche Vorsorge und übriges Geschäft) für das Berichtsjahr und das Vorjahr vollständig und richtig waren;
- Die Beurteilung, ob organisatorische Massnahmen bestanden, die sicherstellen konnten, dass bei Übertragungen vom und in das Geschäft der beruflichen Vorsorge die Transfers gemäss Art. 139 Abs. 2 AVO zu Buchwerten erfolgten und dass eine allfällige Differenz zwischen Buch- und Marktwert resp. marktnahem Wert in der Betriebsrechnung BV als Gewinn bzw. als Verlust verbucht wurde [3].

Prüfungen im Zusammenhang mit dem Begleitbericht

Wir haben geprüft, ob die organisatorischen Massnahmen bei der *Gesellschaft [1]* dazu geeignet sind, die Erstellung des Prüfungsgegenstandes gemäss den Prüfungskriterien zu unterstützen.

Unsere Arbeiten umfassten:

- Die Beurteilung, ob der Begleitbericht gemäss den Bestimmungen in Kapitel 5.2 der Richtlinie 4/2007 des BPV zur Betriebsrechnung BV ausgefüllt worden ist;
- Die Beurteilung, ob in der Beilage zum Begleitbericht die Verteilschlüssel zu den nicht direkt zugeordneten Aufwendungen und Erträgen (inkl. passive Rückversicherung) richtig offengelegt worden sind;
- Die Beurteilung, ob in der Beilage zum Begleitbericht die Zinssätze für die internen Kontenbeziehungen richtig offengelegt worden sind.

Prüfung der Zahlenwerte in der Berichterstattung

Wir prüften die Posten und Angaben im Prüfungsgegenstand mittels Prüfungshandlungen zur Erlangung von Prüfungsnachweisen auf der Basis von Stichproben um die Zahlenwerte im Prüfungsgegenstand bezüglich deren Richtigkeit und Vorhandenseins sowie deren Bewertung mit hinreichender Sicherheit zu beurteilen. Ergänzend beurteilten wir im Sinne der Prüfungskriterien die Vollständigkeit und Richtigkeit des Offenlegungsvorschlages.

Schlussfolgerung

Anlässlich unserer Prüfung sind wir auf Sachverhalte gestossen, die [4]

Gestützt auf unsere in diesem Bericht beschriebenen Prüfungshandlungen entspricht – *mit Ausnahme des/der im obgenannten Abschnitt dargelegten Sachverhalts/Sachverhalte [5]* – die Betriebsrechnung Berufliche Vorsorge per 31. Dezember 200n der *Gesellschaft [1]* den Prüfungskriterien.

Im Zusammenhang mit unseren Arbeiten verlassen wir uns darauf, dass die uns zur Verfügung gestellten Informationen in allen wesentlichen Punkten vollständig und angemessen sind. Unsere Beurteilung basiert auf den wesentlichen Rahmenbedingungen, so wie sie sich aus den zu prüfenden Unterlagen ergeben und aus heutiger Sicht beurteilen lassen. Unsere Prüfungsarbeiten wurden am [Datum] beendet. Sachverhalte, die uns nach diesem Stichtag zur Kenntnis gebracht wurden und Entwicklungen nach diesem Stichtag sind hierin nicht berücksichtigt.

Unser Bericht dient einzig dem Zweck das Bundesamt für Privatversicherungen und die *Gesellschaft [1]* über unsere Arbeiten und Schlussfolgerungen im Zusammenhang mit dieser Prüfung zu informieren. Er darf zu keinem anderen Zweck verwendet und keiner anderen Partei abgegeben werden.

Revisionsstelle

Unterzeichner1
Leitender Revisor

Unterzeichner2

Beilagen:

- Betriebsrechnung Berufliche Vorsorge der *Gesellschaft* [1] (bestehend aus Erfolgsrechnung, Bilanz, Technische Zerlegung des Ergebnisses der beruflichen Vorsorge, Angaben zur Bestandesstruktur der beruflichen Vorsorge, zu den Bilanzierungsgrundsätze und den Bewertungsreserven sowie dem Offenlegungsschema) (Beilage 1)
- Begleitbericht vom [Datum] der *Gesellschaft* [1] (Beilage 2)
- Übersicht über die nicht direkt zugeordneten Aufwendungen und Erträge (Beilage 3)
- Aufstellung über interne Kontenbeziehungen (Beilage 4)
- Überleitung vom handelsrechtlichen Abschluss in die Betriebsrechnung BV (Beilage 5)
- Offenlegungsvorschlag der *Gesellschaft* [1] (Beilage 6)

Redaktionelle Erläuterungen:

[1] Firmenbezeichnung.

[2] Im Einzelfall zu ergänzen, wenn von der Aufsichtsbehörde eine besondere Verfügung erlassen wurde oder Schreiben auf diese Prüfung Bezug nehmen und als solche zur Ergänzung des Prüfungskriteriums führen.

[3] Falls zutreffend belassen, ansonst ist alternativ darauf hinzuweisen, „*dass in der Berichtsperiode keine Übertragungen vom und in das Geschäft der beruflichen Vorsorge stattgefunden haben.*“

[4] Falls zutreffend ausformulieren, ansonst wegzulassen.

[5] Falls im oberen Abschnitt Sachverhalte festgestellt wurden, die eine Ausnahme darstellen, entsprechende Formulierung „mit Ausnahme des im vorstehenden Abschnitt dargelegten Gegebenheiten“ ... einfügen.

Appendice 3

Revisione di sorveglianza di gruppi e conglomerati assicurativi

Entrata in vigore: 21 novembre 2007

1. Introduzione

La presente appendice disciplina le esigenze per la revisione di sorveglianza da parte dell'ufficio di revisione esterno di gruppi e conglomerati assicurativi assoggettati per decisione alla sorveglianza giusta gli articoli 65 e 73 LSA. I rapporti seguenti, che i gruppi e conglomerati assicurativi devono inoltrare all'UFAP, costituiscono la base per la revisione di sorveglianza:

- *Direttiva 13.1/2006 Rapporto sull'organizzazione dei gruppi e conglomerati assicurativi*, che elenca le esigenze che i gruppi e i conglomerati devono soddisfare nell'allestimento del rapporto concernente la struttura organizzativa, di controllo e di gestione;
- *Direttiva 13.2/2006 Rapporto sulla struttura dei gruppi e conglomerati assicurativi*, che elenca le esigenze che i gruppi e i conglomerati devono soddisfare nell'allestimento del rapporto concernente l'organigramma del gruppo e la struttura di partecipazione;
- *Direttiva 13.3/2006 Rapporto sui processi interni ai gruppi e conglomerati assicurativi*, che obbliga i gruppi e i conglomerati a effettuare comunicazioni ad hoc e a presentare un rapporto annuale sui processi interni;
- *Direttiva 13.4/2006 Rapporto sulla solvibilità dei gruppi e conglomerati assicurativi*, che elenca le esigenze che i gruppi e i conglomerati devono soddisfare nell'allestimento dei rapporti annuali e semestrali concernenti la solvibilità.

2. Oggetto della verifica

Oggetto della verifica della revisione di sorveglianza di gruppi e conglomerati assicurativi da parte dell'ufficio di revisione esterno sono in particolare:

Direttiva 13.1/2006 – Organizzazione

- l'organigramma della gestione secondo la direttiva 13.1/2006, numero 5.1;
- il regolamento di organizzazione secondo la direttiva 13.1/2006, numero 5.2;
- la tavola sinottica delle istruzioni interne più importanti dei gruppi e conglomerati secondo la direttiva 13.1/2006, numero 5.3.



Direttiva 13.2/2006 – Strutture

- la rappresentazione tramite tabelle e grafici dell'organigramma del gruppo secondo la direttiva 13.2/2006, numero 6.1;
- le partecipazioni essenziali secondo la direttiva 13.2/2006, numero 6.2.

Direttiva 13.3/2006 – Processi interni

- il rapporto periodico sui processi interni;
- le comunicazioni ad hoc nel corso dell'anno.

Direttiva 13.4/2006 – Solvibilità I

Processi di controllo del rischio conformemente all'articolo 203 capoverso 1 OS.

3. Procedure di verifica

Per quanto riguarda gli elementi oggetto della verifica, bisogna svolgere in particolare le seguenti «Procedure di verifica convenute».

1. Direttiva 13.1/2006 – Organizzazione

1. L'ultimo organigramma della struttura di gestione e del livello di condotta successivo inoltrato all'UFAP corrisponde alla reale organizzazione del personale del gruppo o del conglomerato assicurativo e adempie le esigenze minime menzionate nel numero 5.1 della direttiva.
2. Le modifiche della struttura di gestione e del livello di condotta successivo effettuate nell'esercizio in rassegna sono state comunicate all'UFAP in maniera completa, corretta e tempestiva.
3. L'ultimo regolamento di organizzazione inoltrato all'UFAP adempie il contenuto minimo menzionato nel numero 5.2 della direttiva e corrisponde alla reale situazione.
4. Le modifiche effettuate nell'esercizio in rassegna sono state comunicate all'UFAP in maniera completa, corretta e tempestiva.
5. Le istruzioni interne più importanti dei gruppi e conglomerati assicurativi indicate nella tavola sinottica destinata all'UFAP sono in vigore conformemente alla direttiva.

2. Direttiva 13.2/2006 – Strutture

1. L'ultimo organigramma del gruppo inoltrato all'UFAP contiene le indicazioni essenziali minime menzionate nel numero 6.1.1. della direttiva e corrisponde alla reale situazione.
2. Le modifiche delle partecipazioni essenziali effettuate nell'esercizio in rassegna sono state comunicate all'UFAP in maniera completa, corretta e tempestiva conformemente al numero 6.2 della direttiva.

3. Direttiva 13.3/2006 – Processi interni

1. La comunicazione dello stato delle transazioni interne ai gruppi e ai conglomerati inoltrata ogni anno all'UFAP è conforme ai criteri della direttiva 13.3/2006.

2. Le indicazioni contenute nella suddetta comunicazione possono essere confrontate con le indicazioni figuranti nel conto del gruppo, con le eliminazioni dei processi interni al gruppo nonché con altre fonti di dati.
3. Le transazioni importanti interne ai gruppi e ai conglomerati sono state comunicate all'UFAP nel corso dell'anno entro 15 giorni da quando hanno espletato i loro effetti giuridici, in conformità al numero 5.1 capoverso 1 della direttiva.

4. Direttiva 13.4/2006 – Solvibilità I

1. Il «margine di solvibilità richiesto» per i gruppi assicurativi indicato sul foglio Excel (appendice 1) è stato calcolato conformemente alle esigenze dell'articolo 199 OS, rispettivamente del numero 5.2.1 della direttiva 13.4/2006 e corrisponde alle esigenze.
2. Il «margine di solvibilità richiesto» per i conglomerati assicurativi indicato sul foglio Excel (appendice 2) è stato calcolato conformemente alle esigenze dell'articolo 199 OS, rispettivamente del numero 5.2.1 della direttiva 13.4/2006, tenendo conto dell'assegnazione delle imprese secondo l'articolo 205 OS, e corrisponde alle esigenze.
3. Il calcolo del margine di solvibilità disponibile è conforme alle esigenze di cui al numero 5.2.2 della direttiva 13.4/2006.
4. Gli elementi computati a titolo complementare e aventi carattere di capitale proprio di cui al numero 5.2.2 capoverso 3 lettere a, c e d della direttiva 13.4/2006 corrispondono per volume e calcolo alle autorizzazioni dell'UFAP.
5. I dati utilizzati per il calcolo del margine di solvibilità corrispondono ai dati corrispettivi del rapporto del gruppo.

5. Processi di controllo del rischio conformemente all'articolo 203 capoverso 1 OS

1. I processi di controllo del rischio descritti nella documentazione secondo l'articolo 196 OS sono stati attuati dall'impresa.

4. Rapporti

Il rapporto di verifica dell'ufficio di revisione esterno deve essere allestito conformemente allo standard svizzero di revisione SR 920.

Bisogna inoltre allestire un rapporto secondo l'allegato 3.

Ufficio federale delle assicurazioni private UFAP

Dr. Monica Mächler
Direttrice

Allegato 1

Rapporto di verifica – Verifica del conto annuale

Entrata in vigore: al 21 novembre 2007, riveduta al 28 novembre 2008

Il rapporto di verifica deve comprendere almeno i seguenti punti:

- 1. Dati per lo svolgimento della verifica**
 - 1.1 Data dei lavori;
 - 1.2 Priorità particolari e chi le ha stabilite;
 - 1.3 Dati per il ricorso a terzi (esperto contabile, revisore interno ecc.);
 - 1.4 Riferimento a eventuali difficoltà riscontrate nel corso della verifica.

- 2. Costatazioni concernenti il rendiconto**

Le posizioni che seguono devono essere commentate e valutate. La valutazione deve esprimere il parere dell'ufficio di revisione sulle posizioni corrispondenti.

 - 2.1 Indicazioni riguardanti le basi di valutazione e rischi che ne possono risultare;
 - 2.2 Trattamento di speciali posizioni di rischio;
 - 2.3 Transazioni straordinarie;
 - 2.4 Commento sugli investimenti di capitale con indicazione dei seguenti valori: valore di acquisizione, valore di mercato, valore amortized cost;
 - 2.5 Commento sulle riserve tecniche;
 - 2.6 Commento sulle operazioni fuori bilancio;
 - 2.7 Pubblicazione dettagliata delle riserve latenti secondo il diritto della società anonima;
 - 2.8 Commento su posizioni essenziali del conto economico, vale a dire su «ricavi/realizzo dagli investimenti di capitale, rettificazione di valore degli investimenti di capitale, premi di competenza, spese di copertura dei sinistri, prestazioni pagate nell'ambito dell'assicurazione malattie e dell'assicurazione sulla vita, spese di acquisizione, spese di amministrazione», nonché le loro variazioni rispetto all'anno precedente;
 - 2.9 Fatti significativi intervenuti dopo il giorno di chiusura del bilancio.

- 3. Costatazioni circa il sistema di controllo interno finanziario (art. 728b cpv. 1 CO)**

- 4. Dati supplementari relativi al risultato delle verifiche**
 - 4.1 Spiegazioni supplementari e commenti riguardanti le limitazioni, indicazioni o complementi nella certificazione all'attenzione dell'assemblea generale;
 - 4.2 Panoramica degli errori non corretti concernenti la valutazione;
 - 4.3 Indicazioni riguardanti le infrazioni alla legge o allo statuto conformemente all'SR 700 numero 35C, sempreché queste non siano già state comunicate all'UFAP.

- 5. Ulteriori informazioni**
 - 5.1 Altre prestazioni effettuate nell'esercizio in rassegna, oltre all'attività di verifica (breve descrizione dell'attività).



Allegato 2

Rapporto di verifica – Verifica del conto del gruppo

Entrata in vigore: al 21 novembre 2007, riveduta al 28 novembre 2008

Il rapporto di verifica deve comprendere almeno i seguenti punti:

1. Dati per lo svolgimento della verifica

- 1.1 Principi alla base della verifica stessa;
- 1.2 Data dei lavori;
- 1.3 Priorità particolari e chi le ha stabilite;
- 1.4 Esposizione dei punti prioritari della verifica secondo il principio di rotazione annuale;
- 1.5 Portata della verifica presso le filiali e le società affiliate;
- 1.6 Collaborazione con altri revisori o altri terzi (revisione interna oppure esperti ecc.);
- 1.7 Altre indicazioni essenziali relative alla tecnica di verifica.

2. Costatazioni concernenti il rendiconto

Le posizioni che seguono devono essere commentate e valutate. La valutazione deve esprimere il parere dell'ufficio di revisione sulle posizioni corrispondenti.

- 2.1 Applicazione degli standard di rendiconto (Swiss GAP FER, IFRS, US GAAP);
- 2.2 Indicazioni riguardanti le basi di valutazione e rischi che ne possono risultare;
- 2.3 Applicazione delle possibilità di scelta esistenti nonché limitazioni del principio di continuità;
- 2.4 Indicazioni relative alla qualità generale del rendiconto (valutazione prudente o concisa ecc.);
- 2.5 Questioni speciali riguardanti il rendiconto nell'ambito della chiusura (trattamento di speciali settori di rischio o posizioni con elevato grado di discrezionalità);
- 2.6 Fatti significativi intervenuti dopo il giorno di chiusura del bilancio;
- 2.7 Spiegazione e commento concernenti le transazioni straordinarie e i loro effetti sul gruppo sottoposto a verifica;
- 2.8 Spiegazione e commento concernenti gli investimenti di capitale diretti e indiretti;
- 2.9 Spiegazione e commento concernenti le riserve tecniche;
- 2.10 Spiegazione e commento riguardanti altre posizioni essenziali (ad es. impegni per le rendite, discontinued operations, operazioni fuori bilancio ecc.);
- 2.11 Spiegazione e commento concernenti la struttura del patrimonio e della capitalizzazione;
- 2.12 Spiegazione e commento concernenti le «società speciali del gruppo», ad esempio, i veicoli d'investimento.

3. Costatazioni circa il sistema di controllo interno finanziario (art. 728b cpv. 1 CO)

4. Dati supplementari relativi al risultato delle verifiche

- 4.1 Spiegazioni supplementari e commenti riguardanti le limitazioni, indicazioni o complementi nella certificazione all'attenzione dell'assemblea generale;
- 4.2 Panoramica degli errori non corretti concernenti la valutazione, pubblicazione nonché applicazione dello standard di rendiconto prescelto;
- 4.3 Indicazioni riguardanti le infrazioni alla legge o allo statuto conformemente all'SR 700 numero 35C, sempreché queste non siano già state comunicate all'UFAP.



--	--	--	--	--	--

5. Ulteriori informazioni

- 5.1 Altre prestazioni effettuate nell'esercizio in rassegna, oltre all'attività di verifica (breve descrizione dell'attività).

Allegato 3

Rapporto sulla revisione di sorveglianza

1. Costatazioni generali

- 1.1 Accenno a eventuali difficoltà incontrate in occasione delle verifiche;
- 1.2 Lacune determinanti accertate nell'osservanza di disposizioni e istruzioni legali, statutarie e regolamentari;
- 1.3 Conferme concernenti raccomandazioni e decisioni dell'UFAP;
- 1.4 Indicazioni importanti.

